

La parola del metropolita Paolo accoglie i nostri ospiti di Sant'Egidio.

Prima di tutto vorrei presentare al nostro popolo di Aleppo una testimonianza personale sulla comunità di san Egidio.

Questa comunità è nata in una piccola chiesa di un quartiere di Roma. La chiesa era piccola però lo scopo che li ha uniti era grande e importante: era il chicco di senapa che è cresciuto e tanti adesso godono della sua ombra.

La loro missione erano il servizio e la preghiera. Non c'è vera preghiera senza servire il vicino e il servizio a sua volta non ha senso senza la preghiera. Il loro impegno era la lettura del Vangelo; non per impararlo a memoria, per conservarlo, ma per viverlo. Perciò quanto amavano la parola del Vangelo, tanto usavano misericordia verso gli altri.

La comunità di Sant'Egidio è considerata una delle organizzazioni più importanti nel mondo cristiano perché è riuscita a legare la vita con la fede e ha definito la fede dalla vita. Per questo il Vangelo ha incitato ogni suo membro a occuparsi delle cose dell'uomo, della vita degli altri, e a farne il proprio dovere nella stessa misura in cui si impegna a leggere il vangelo.

Inoltre, questa comunità ha lavorato per risolvere problemi concreti di questa Terra. Diffonde la cultura della pace e affronta i problemi concreti in una riunione annuale dove si presentano migliaia di pensatori e di uomini del mondo. Tanti giovani si sono arruolati volontari da tutta l'Europa.

Si è confrontata con problemi molto difficili, e dove la politica aveva fallito a risolverli, loro sono riusciti con l'amore. È riuscita a bloccare guerre civili nei paesi dell'Africa, e tante altre cose.

I membri della comunità si sono arruolati volontari per essere accanto ai miseri e agli ammalati e svolgono il grande servizio di lottare contro l'aids in Africa e affrontare la fame e le altre malattie in tanti paesi.

Siamo fieri di questa comunità e la stimiamo molto. È un grande onore per noi essere loro amici. Partecipiamo ogni anno alle sue congregazioni dal 2000 e incoraggiamo i nostri giovani ad assomigliare a loro nel lavoro e nel servizio.

Aleppo è una città molto importante universalmente per la presenza di molte chiese cristiane. Queste chiese sanno lavorare molto bene fra di loro in campo pastorale e insieme pregano per compiere l'unità cristiana.

Il Santo Padre Benedetto ha delle attitudini serie nel dialogo religioso con gli ortodossi; l'ultimo incontro a Ravenna ci incoraggia ad andare avanti insieme.

Perciò preghiamo sempre che la comunità di Sant'Egidio riesca nella sua missione, perché siamo un solo corpo quando un membro diventa più forte lo siamo anche noi e viceversa.

La nostra gioia è molto grande nell'accogliervi nella nostra chiesa e fra la nostra gente.

Vi preghiamo di trasmettere il nostro amore e il nostro rispetto a tutti i membri e i responsabili della vostra comunità assicurando loro che siamo uniti nella preghiera e nella testimonianza in nome del Signore, che sia glorificato nei secoli e dei secoli. Amen.